

Prezzo di Associazione

Dettaglio: anno L. 20
semestre 11
trimestre 6
mezzo 3
Rate: anno L. 22
semestre 12
trimestre 6
Le associazioni non disteso
di istruzione rivalette.
Una copia in tutto il Regno
centesimi 6.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per
ogni riga o spazio di riga d'una
linea — In terza pagina dopo la 30
del Gerente cent. 20 — Nella
quarta pagina cent. 10.
Per gli avvisi speciali il fante
stato di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. — I manoscritti non si
restitucono. — Lettere e paghi
non ammessi si respingono.

Per le Associazioni e per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomeo N. 14. Udine

PELEGRINAGGIO NAZIONALE

NOSTRA CORRISPONDENZA

Udine, 11 ottobre 1881

Siamo arrivati questa mattina a Loreto con
notabilissimo ritardo causato dalla ormai
proverbiale negligenza delle direzioni fer-
roviarie del nostro regno, le quali non si
curano punto di provvedere alle eventuali
esigenze di un servizio straordinario, né
anco quando sia in tutto paese la neces-
sità di predisporre un maggior numero di
carrozze nelle stazioni, dove si aspetta
grande concorso di viaggiatori.

Buono che mi trovava in ottima compa-
gnia, sicché la noia del luogo attendere la
partenza del treno, massime alle prin-
cipali stazioni, non m'ebbe a dir vero il
disgusto di sperimentarla.

A Loreto non c'era mai stato; non vi
parrà quindi nuovo che m'abbia fatto pes-
sima impressione. Al mio primo arrivo
quel moltersi a' panni d'ogni galantuomo
que' lazzeroni sudiciissimi i quali fareb-
bero, lo credo, perdere la pazienza anche
all' uomo più flemmatico del mondo.

Dalla stazione al Santuario mi condussi a
piedi, anche per muovere un pochino le mi-
povere gambe addormentate: dal lungo ed
incomodo riposo in che scompartimento
della carrozza feroviaria, dove ci trovava-
mo in dieci, stipati proprii come laute
accingole, e per godere ancora la bella vi-
sta che mi si presentava tutt' intorno.

La cittadella di Loreto formidabile di
gente, e m' ebbe il mio buon Dio che fece
ad entrare nel santuario, e prendere un
posticino vicino alla santa Casa, dove non
vi potei entrare che a funzione finita. Ho
visitati altri santuari, ma vi assicuro che
nessun altro produce in me così viva impres-
sione. In quelle due ore che ho trascorsi
colla appoggiata colla fronte a quelle su-
cratissime mura, l'anima me la sentiva
ricolma d'una emozione la più tenera o
forte ad un tempo. Pensava ai divini mi-
steri che si compiono nella S. Casa; pen-
sava alla fede dei milioni e milioni di
uomini che da secoli non ad oggi visitano
quel monumento dell'amore che addio, in-
tre parli l'Italia nostra, e pensava alla in-
gratitudine di tanti italiani che oggi si
sforzano di voler andare contro l'edico e di
distruggere se potessero, il sentimento più
vivo, più caro alla nazione, il sentimento
più religioso.

Pontificava l'Arcivescovo di Catceodonia,
mons. Vincenzo Lega; Salvo piemontese,
il Patriarca di Venezia assisteva al Ponti-

fale, e stesso ai pellegrini uno di quei
suoi improvvisati discorsi, che vanno di-
ritti al cuore, lo toccano, e gli fanno spre-
miere lagrime dolcissime. Le parole di quel
sacerdote, che il discorreva della Vergine, del
solenni misteri per essa ed in essa operati
mi trasportavano così vivamente coll'im-
maginazione da parermi di vedere l'Arcan-
gelo scendere dal Cielo a recare il divino
saluto alla Vergine e di udire quell' *Ecce
Annulla Domini facti mihi secundum
verbum tuum*, che fu il mezzo di nostra
salvezzione.

Picché pregare, io piangevo. L'anima
l'aveva inondata da una gioia la più pura
e la più piena sicché sembravami di non
essere più di questo mondo. Il luogo che
m'ha fatto nascere quella gioia lo porterò
sempre meco scolpito nella memoria. Sono
sicuro che ogni qualvolta la apparezza della
Vergine mi si presenta, godrò di trovar nel-
l'intimo dell'anima il più salutare con-
forto in quel sentimento che prova oggi
gineprochi nella santa Casa di Loreto, in
questo santuario che ha il privilegio di
risvegliare da un capo all'altro del mondo
l'amore e la pietà dei cristiani, la loro
fiducia nel patrocinio della Beata Vergine.

Il mio compagno di viaggio mi risentì
e m'impose di deporre la pena: è l'ora
seguita per la partenza. Quant'altro cose
dovrei e vorrei dire. Ma... proprio devo
far punto. Addio.

I PARTITI POLITICI

Approssimandosi la riapertura del Par-
lamento, i vari partiti politici, come d'or-
dinarlo, cominciano già ad agitarsi per
il solito gusto di vedere se e come sia
possibile prendere un qualche portafoglio, od
almeno provocare una crisi qualunque,
tanto che non si abbia a dire che in Italia
i partiti dormono e gli uomini politici
nulla fanno in pro della patria e dell'in-
teresse del paese.

Si attribuisce a Depretis un detto che,
se non è vero, risponde perfettamente alla
condizione presente della nostra povera Ita-
lia. L'on. presidente del Consiglio avrebbe
detto che un ministero non può governare
meglio di quello che fa l'attuale, con una
Camera quale si ha presentemente. Lo che
vuol dire che la Camera e il Ministero non
sono quali si richiederebbe per governare
bene un paese, e perciò siamo sempre al
solito circolo vizioso che la Camera dà col-
pa al ministero dell'attuale governo, mentre
il ministero non dà tutta la colpa alla
Camera. Il mezzo a loro sta poi quel passo
la cui volontà Depretis vuol lasciar passare,

e in mezzo a perpetue congiure opera ed
agisce, e meglio si agita e si dibatte.

A differenza di quello che fecero le co-
lonie inglesi in America per conquistare
la loro indipendenza, e a differenza di
quello che operano i partiti in Inghilterra
per conservare le loro libertà, in Italia si
sono usati tutti quei mezzi che vengono
invece di formarla, la vera indipendenza
di una nazione e la vera libertà di un
popolo. Imperocché una oligarchia settaria
si è valse, per mezzo e per strumento del
suo predominio, della libertà e dell'indi-
pendenza, e non già per fini dei suoi ten-
tativi e delle sue lotte.

Washington, cacciando l'Inghilterra dal-
l'America, ha lasciato l'America agli ame-
ricani, e nella ha preso per sé, nulla ha
dato agli altri. Cavour ha preso l'Italia
per mezzo della congiura e dello armi
straniere: ha quindi dato l'Italia in piena
balla di un partito e dello straniero. Una
oligarchia prepotente domina e padroneggia
all'interno l'Italia, mentre al di fuori è
soggetta ad uno straniero, o completamente
isolata come adesso.

L'abbandono della Baja d'Assab

La *Perseveranza* dice che, non solo è
stato deciso di abbandonare la Baja d'Assab,
ma aggiunge che può affermarsi che una
simile decisione è stata originata.

« Il Governo italiano — scrive — non
ha in effetto presa nessuna iniziativa in
questa risoluzione; l'iniziativa è tutta del
Governo inglese, il quale ha fatto inten-
dere all'Italia che, se si voleva mettere
in Assab una semplice stazione mercantile,
l'Inghilterra non aveva nulla a ridire, ma
al contrario non poteva tollerare che
d'Assab l'Italia facesse una stazione mili-
tare. Era un modo indiretto, corioso anche
se piace ritenere tale, per dire all'Italia
che abbandonasse Assab; giacché siccome
senza opere di difesa non è possibile, ri-
manervi con qualche sicurezza, così l'oppo-
sizione a che costesse opera si facciano non
significa altro se non che l'Italia non
potrebbe piantarvelo senza entrare in diretto
contrasto col Governo inglese. E la conclu-

si sono succedute, e si vedrà che tutte
quanto hanno il marchio del raggio e l'im-
pronta della congiura. Ugualmente dicasi
della politica estera. La nostra politica in
questi venti anni è cominciando dalla
lotta contro l'Austria, passando per la fatua
collocazione in Spagna di un principe su-
bando, e giungendo sino agli intrighi a-
sati in Egitto ed alle più volgari ghermi-
nelle adoperate in Tunisia, si toccherà con
mano che l'Italia legio procede nel suo
incesso identicamente al suo inizio.

Di necessità i partiti politici e gli o-
mini che si sono immischiati nella politica
si risentono di questo vizio originale. E
quando si parla con una certa serietà del
partito di Destra e del partito di Sinistra,
del partito moderato e del partito progres-
sista, del partito monarchico e del partito
repubblicano, si fa un semplice gioco di
parole, e quanto che tutti questi che si
chiamano partiti, altro non sono che divi-
sioni o suddivisioni dell'unico partito, li-
berale e rivoluzionario, il quale, formatosi
per la congiura, trionfante per mezzo di
altre congiure, si mantiene al potere con
continue congiure, e di sole congiure vive,

muti per lo stupore, altri non poteano ri-
solvere a credere il miracolo. I meglio di-
sposti piangevano d'allegrezza e dicevano col
profeta: « Noi l'abbiamo trovata nei campi
della foresta »; ed anche: « Egli non ha
trattato così tutte le nazioni ». Essi onora-
rono questa santa casa, ed entrandovi con
divozione, reudettero i loro omaggi alla
statua di legno della divina Vergine Maria,
la quale teneva il suo Figliuolo, tra le
braccia. Tornati a Recanati, empierono la
città di una santa gioia; il popolo abban-
donava spesso la città per andare a vene-
rare la santa cappella: era un concorso
perpetuo di fedeli che s'incrociavano sulla
strada.

« Intanto la beata Vergine Maria mol-
tiplicava i prodigi e i miracoli. La voce di
si gran meraviglia si distendeva nelle con-
trade lontane, come nelle vicine provincie;
o tutti accorrevano al bosco de' Lauri, il
quale si empie in breve di diverse abita-
zioni di legno per servire di ricovero ai
pellegrini. Mentre avvenivano questi fatti
il leone infernale, che va continuo in cerca
di prede da divorare, suscitò molti soborani,
le cui empie mani contaminavano il sacro
bosco con furti ed omicidii, a tal che la
divozione di molti si raffreddò pel timore
de' malfattori.

« In capo a otto mesi il primo miracolo
fu confermato da un nuovo prodigio. La santa
casa abbandonò la foresta profanata, e fu

posta pel ministero degli angoli in mezzo
ad una collina appartenente a due nobili
fratelli, i conti Stefano e Simone Rainaldi
de' Antici, di Recanati. Intanto la divozione
de' fedeli cresceva, e la piccola e santa di-
mora si arricchiva di gran doni e numerose
offerte. I nobili o pii fratelli vi erano li-
depositari; ma in breve essi cedettero all'a-
varizia, tennero per sé i presenti e si lascia-
rono pervenire il giudizio al punto di voler
contenderla fra loro a chi avesse rubato o
rubasse maggiormente.

« Allora la santa casa si ritrasse, quattro
mesi dopo il suo arrivo, dalla collina dei
due fratelli, e con un terzo miracolo fu
portata dagli angeli in un nuovo sito, di-
stante un trar di pietra, e in quel luogo, in
mezzo alla strada pubblica che mena da
Recanati alla riva del mare, e qui la si
vide ancora, di qui lo contemplò con i
propri occhi le grazie contose che ella
concede a quelli che vengono a farla, loro
preghiere.

« Nondimeno, quantunque i prodigi celesti
dimostrassero che quel modesto tetto era il
soggiorno della Madre di Dio, il luogo, ove
il Verbo si è fatto carne, pure, per scoprire
più chiaramente la verità, i cittadini di
Recanati tennero un'assemblea generale,
alla quale convennero i principali signori
della provincia; e fu deciso che si mande-
rebbero sedici dei più illustri personaggi
per esaminare se le misure della santa casa

APPENDICE

LA SANTA CASA DI LORETO

(Continua. c. fine. vedi N. 229, 230)

Rispetto alla storia della nuova trasla-
zione, ecco in quali termini un eremita di
quel tempo e di quel paese, Paolo della
Selva, scrisse al re di Napoli, Carlo II:

« Il nome di Dio. Così sia. Sire, per sod-
disfare alla vostra pia curiosità, che mi ha
commesso la narrazione del gran miracolo
della traslazione, fatta dagli angeli, della
casa della Santa Vergine, portata sulle rive
dell'Italia, nella provincia d'Ancona, terri-
torio di Recanati, tra i fiumi Aspidice e Po-
tenzia, ecco come la cosa è avvenuta, e
quale io l'ho udita spesso raccontare da
uomini degni di fede e originari di Reca-
nati, cioè: Francesco Petri, canonico di que-
sta città, e Uguccione, scesastico esera-
piare, del che pare da alcuni giureconsulti
Cisico de Cichis e Francesco Percevalino
di Recanati, i quali tutti con diversi dei
loro consuetudini vivevano al tempo di que-
sto miracolo, di cui ho egualmente letto
con attenzione la narrazione ne' registri
pubblici.

« L'anno dell'incarnazione del Signore

1294, il sabbato 10 dicembre, mentre tutto
era immerso nel silenzio, e la notte nel suo
corso era al mezzo della via, una luce uscita
dal cielo venne a percuotere gli sguardi di
alcuni abitanti della riva del mare Adria-
tico, e una divina armonia risvegliando la
ignavia de' più addormentati, li trasse dal
sonno perchè contemplassero una meraviglia
superiore a tutte le forze della natura. Essi
vennero dueque e contemplarono ad ago-
una casa circondata da uno splendore ce-
leste, sostenuta sulle mani degli angeli e
trasportata per l'aere. I contadini e i pa-
stori si arrestarono stupefatti alla vista di
al gran meraviglia, e caddero ginocchioni
in adorazione, nell'aspettazione di vedere
il termine e il fine a cui riuscirebbe quel
prodigio. Intanto questa santa casa portata
dagli angeli in posta in mezzo d'un gran
bosco, a gli alberi stessi s'inchinarono come
per venerare la Regina del cielo. Oggidì si
vedono ancora inchinati e incurvati come
per testimoniare la loro allegrezza. Fu detto
che in questo luogo fosse in passato un
tempio dedicato a qualche falsa divinità, e
attorniato da una foresta di lauri, il che gli
fecero dare il nome di Loreto (laureto), come
lo si chiama ancora a' nostri. Surtò ap-
pena il giorno, i paesani corsero frettolosi
a Recanati per raccontare l'avvenuto, e tutto
il popolo in calca al bosco de' Lauri, per
assicurarsi della verità di tal narrazione.
Tra i nobili e il popolo, alcuni rimasero

sione a questa, che come l'Italia è stata cacciata rudemente dall'Egitto e dall'Inghilterra; è ora cacciata con non minore franchezza da Assab.

Il Padre Denza a Venezia

Leggiamo nell'Unità Cattolica:

In qualche giornale dell'Emilia abbiamo letto che, alle rappresentazioni date a Venezia nel grande teatro in occasione del Congresso geografico internazionale, assistevano di Lessups, Thurr, il P. Denza, ecc. Ora noi possiamo assicurare che, come in altre consimili occorrenze, così anche in questa, il P. Denza non ha assistito né alle rappresentazioni del teatro, né ad altri trattamenti dati in occasione di quel convegno; e quali, sebbene per sé innocenti, non si addicevano tuttavia alla sua condizione di religioso. Egli attese solamente al lavoro scientifico, che gli era stato affidato dal comitato ordinatore del Congresso, di cui era membro; e nel che ebbe a compagno l'illustre abate Beltrami, esploratore e missionario dell'Africa.

Governo e Parlamento

Notizie diverse

I particolari relativi alle riscossioni finanziarie recano che tutte le imposte sono in aumento ad eccezione del lotto, il quale nei primi mesi del 1881 presenta una diminuzione di trecentomila lire. Le dogane aumentarono di 24 milioni, il dazio consumo di 6 milioni, l'alcool di 5, i sali di 2, la tassa sugli affari di 2, la ricchezza mobile di 5, l'imposta sui fondi rustici di 3, quella sui fabbricati di mezzo milione. La riduzione del quarto sul macinato produsse una diminuzione di otto milioni e settecentomila lire.

Dicesi intenzione del ministro Baccelli di pubblicare un Decreto affine di regolare in avvenire i concorsi per cattedre universitarie.

Ogni facoltà, pelle rispettive cattedre, nominerebbe i membri della Commissione giudicante, scegliendogli fra estranei alla Università rispettiva.

Una circolare dell'on. Berti ai Comuni agrari li esorta ad usare tutti i mezzi onde rendere meno estesa e dannosa le epizootie: li eccita a far sì che la cura degli animali domestici venga affidata a veterinari non ad empiristi; e ad insistere sulla pronta denuncia dei casi di epizootia e di altre malattie contagiose. La circolare lamenta poi che spesso vengano commessi abusi e parzialità per favorire persone ricche ed influenti.

È annunziato che l'onorevole Simonelli ha preparato un progetto di legge per il riordinamento delle Banche di emissione e se ne pubblicarono anche alcuni particolari.

Finora però i ministri Berti e Magliani non hanno fatto proprio il progetto preparato dal segretario generale dell'agricoltura e del commercio. Si assicura anzi che i due ministri abbiano già respinto il biglietto unico per le Banche di emissione proposto dall'onorevole Simonelli.

Massarani ha presentato le dimissioni da membro del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione con una lettera che provocò una viva discussione.

erano conformi sia ai vestigi rimasti a Terzate, sia alle fondamenta di Nazaret, ove essa fu primitivamente edificata, e dove sussistettero per sì lunghi anni. Il decreto fu eseguito, e tra i sedici deputati di Recanati si annoverava, per quartiere di Santa Maria, Polito, figlio del conte Matteo de Politis; pel quartiere di San Flaviano, Marchio giovane, conte Matteo, figlio del conte Simeone Rainaldi de Anticis; pel quartiere Sant'Angelo, il celebre dottore in diritto, Cicotto, figlio di Monalduzio de Monalduzzi; questi personaggi distinti, accompagnati dai loro colleghi, andarono, videro, ritornarono e dichiararono che avevano trovato dappertutto una intera conformità così rispetto alle misure come rispetto ai testimoni dai quali avevano raccolto sui luoghi le deposizioni.

Ricoverate, o principie, questa breve narrazione in testimonianza della realtà del santuario miracoloso e del mio profondo rispetto verso la maestà vostra; e affinché voi abbiate la sicurezza che le vostre limosine sono state fedelmente consegnate, io vi attesto di aver ricevute le offerte, delle quali voi ricoverate la ricompensa nel cielo. In nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, Costanza. Presso la santa dimora, l'anno del Salvatore 1297, l'8 di giugno. Paolo, servo di Gesù Cristo.

Sua Maestà il Re, appena avuta notizia della morte del barone di Haymerle, ha fatto spedire un telegramma di condoglianza.

Il comm. Blanc, segretario generale nel Ministero degli esteri, ha fatto lo stesso a nome del governo.

Il Diritto smentisce la notizia della nomina a prefetto di Napoli del De Foresta procuratore generale alla Corte d'appello di Lucca.

ITALIA

Bologna — Non sono mai troppe le precauzioni da prendersi nel cibarsi di quel ghiatto prodotto della terra che sono i funghi. Da Barbaroio, in data 10 ottobre, scrivono all'Unione la seguente luttuosa notizia:

«Una povera donna di nome Anna Gambellini abitante a Barbaroio, venerdì scorso verso sera, raccoglieva un fungo, che sotto alla meglio volle mangiare; se non che, poco dopo cominciò a sentirsi dei dolori, ai quali però non fece caso, ma questa mattina disgraziatamente è stata trovata morta nel suo letto.»

Roma — L'altro ieri un maresciallo di pubblica sicurezza e due guardie hanno proceduto all'arresto del sig. Neurburger, vice-direttore del giornale inglese l'Italian-Times che da poco tempo si pubblica in Roma, e che è di proprietà del sig. Morgan di Londra, fratello del sig. Morgan i cui cavalli hanno vinto parecchi premi nelle corse fatte in Italia.

Il sig. Neurburger era da parecchi anni a Roma, dove aveva finito per conoscere molte persone autorevoli e a introdursi anche nella buona società, e specialmente nella colonia forestiera.

Su questo argomento troviamo nella Gazzetta d'Italia i particolari che seguono:

L'arresto del Neurburger è stato per molte persone in Roma un fulmine a ciel sereno. Fido sulla apparenza di un grandioso ed elegantissimo ufficio, e nel titolo che leggevasi sopra lucida lastra di metallo... Società inglese per le grandi costruzioni in Italia... e della superba carta d'Italia e di tutte le ferrovie votata dal Parlamento fatta eseguire dal Neurburger, non mai coronati gli aliochi che corsero a versare o i loro danari nelle mani di questo leso fante.

Benché a pochi riuscisse simpatica la grossolana figura di questo progettista, pur tuttavia egli, con instancabile zelo e perseveranza ed un fino tatto, negli affari era riuscito a fare numerose e ragguardevoli relazioni e a cattivarsi l'animo... ed i danari di un capitalista, il sig. Morgan.

Aveva dato alla luce un voluminoso giornale settimanale, l'Italian-Times che aveva per scopo di fare abbouare e mettere inserzioni e spinte o sponde a tutti i alberghi e ristoranti cittadini.

Per sua iniziativa era stata formata una Commissione di medici che aveva incarico di visitare gli alberghi, rilevarvi tutti gli inconvenienti o prescrivere tutte le variazioni e modificazioni ritenute utili per l'igiene. Chi si sottomettava alle sue esigenze aveva promessa di appoggio e protezione dell'Italian-Times; in caso contrario, veniva votato all'ostracismo dalle colonie tedesca, inglese, americana, presso le quali il Neurburger aveva saputo tanto bene intramettersi e quasi quasi dirompere.

Non arriviamo a comprendere come, condecorato sotto il nome di Sigifredo Neurburger a 7 anni di lavori forzati per bancarotta fraudolenta, si fosse limitato a cambiarsi il solo nome di Sigifredo in quello di Luigi, continuando a chiamarsi sempre Neurburger, in modo che non poteva durarla

Al di sotto si leggono queste parole: «Noi priori del popolo della città di Recanati facciamo conoscere a tutti che tutti i fatti qui sopra narrati sono veri e conformi ai nostri annali ed ai nostri archivi pubblici. In testimonianza ed in fede di che noi abbiamo ordinato che questa scrittura sia improntata del nostro sigillo e sottoscritta dal nostro notaio pubblico, stabilito dall'autorità imperiale e maestro degli atti, il 12 giugno dell'anno della Circoncisione di Nostro Signore Gesù Cristo 1297, Francesco Iacobi, maestro degli atti.»

Tuttavia i cittadini di Recanati vedevano con ansietà la debolezza delle tante mura, che posate appena sulla terra, non avevano fondamento che le assodasse. Non era egli da temere che, sottostando a poco a poco agli effetti del tempo, venissero a cadere e a privar così il paese dei suoi più belli ornamenti? Ciò che aumentava maggiormente il loro timore era la situazione medesima del luogo, esposto a turbini violenti e a frequenti procelle, nei quali i torrenti della pioggia parevano cospirare col furor dei venti. Risolvette quindi di rizzare intorno a quel debole edificio una forte muraglia stabilita sopra solide basi e costruita con mattoni indurati al fuoco. Essi fecero anche più, e sapendo ogni giorno i miracoli in gran nu-

mero senza che la polizia bavarese non giungesse a rintracciarlo, come infatti avvenne.

Il professor Carrara, martedì mattina, mentre assisteva ai lavori del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica, fu colto da un colpo di apoplessia.

Subito gli furono predigate tutte le cure possibili nello stesso ministero dell'istruzione pubblica. Nel pomeriggio lo stato di salute dell'illustre penalista era assai migliorato.

Oggi abbiamo dal Secolo che il bollettino sanitario del senatore Carrara reca un miglioramento, essendo scomparsi quei fenomeni di paralisi alla metà sinistra del corpo, che avevano destato al primo apparire, grave allarme.

Il bollettino medico dell'11, sulla salute dell'Eminentissimo Borromeo, dice che, meno qualche insulto d'affanno maggiore, lo stato sintomatico è sempre lo stesso.

Brescia — Un gravissimo attentato fu commesso da ignoti, non sappiamo se più malvaggio o stolto, sulla linea Brescia-Milano presso il ponte del Molta.

Il guardiano del Ponte, eseguendo il 10 notte la sua visita di sorveglianza, scopri che presso il Ponte stesso, e per un tratto di ben dodici metri, erano stati posti sulle rotaie dei grossi sassi forse del peso di 3 chil. cadauno; li rimosse allontanandoli dalla sede ferroviaria e ritornò al suo casello.

Un'ora dopo, ripetendo la sua visita, trovò che un tratto del parapeto in ferro del ponte medesimo era stato tolto dal suo posto e collocato attraverso i binari; sollevò l'ostacolo sulle sue spalle, portandolo nel casello: — poco dopo sul ponte del Molta veloce trascorrevano incolme il treno notturno.

La lodevole ed attenta sorveglianza di quel guardiano scongiurò un possibile e terribile disastro.

Intanto furono date sollecite ed energiche disposizioni per una rigorosissima sorveglianza sulle linee che mettono capo alla nostra stazione.

Modena — Notizie gravissime si hanno dalla Torre della Marina, comune di Maranello. Una banda di malfattori perfettamente organizzata ed armata commette da diversi giorni furti ingenti di uve. I bricconi si portano di notte in quelle vicinanze, impongono col revolver alla mano ai contadini e viandanti di allontanarsi e fanno man bassa dell'uva tagliando persino qualche vite o caricando cesti e mastelli che vengono preparati su appositi biroccini in luoghi opportuni.

Venezia — Il governo ha impartito la necessaria autorizzazione per la costruzione di una Sacca in contiguità all'isola di Sant'Elena, data circolazione alla Società Veneta a condizione che si sia eretto un grandioso stabilimento per la costruzione di ponti e materiale ferroviario.

ESTERO

Francia

Essendosi affermato da diverse parti che il sig. Bismarck avrebbe veduto di mal'occhio che il sig. Gambetta salisse al potere e aggringandosi inoltre che queste voci erano state propagate dal sig. de Saint-Vallier il Télégraphe si crede in obbligo ed in grado di affermare nel modo il più positivo che il principe di Bismarck non vedrebbe con alcuna apprensione la costituzione di un ministero Gambetta. Egli si è espresso su questo particolare nei termini più precisi e più netti.

maero che Dio operava per la virtù di questa santa casa, chiamarono valenti pittori per rappresentarla col pennello su questa muraglia, particolarmente dalla parte settentrionale, tutte le particolarità della prodigiosa storia, affine di dare a tutti e sopra tutto agli ignoranti la facilità di comprendere questa meraviglia e di rendere grazie alla Santissima Vergine.

Ora, ecco quello che accadde, secondo la testimonianza di uno storico, il padre Riera: «La voce pubblica, dice egli, ha propagato nelle provincie di Ancona, come un gran urra, che, in quella in cui l'opera era terminata, si trovarono le nuove meraviglie talmente separate dalle antiche che un fanciullo poteva passarvi facilmente, con una face in mano per mostrare alla calca, quando si presentasse l'occasione, la verità di quello staccamento. Questo prodigio percosse vivamente gli animi, tanto più che si sapeva con certezza che in prima esse erano così strettamente unite da non poter passar tra esse neppur un capello. Di qua ne venne quell'opinione generale, che nulla può rimanere attaccato, alle meraviglie dell'antiqua casa di Loreto, volendo così la Santa Vergine, per impedire che si creda ch'essa abbisogni del soccorso degli uomini per sostenere la sua venerabile dimora. Qualunque

Gambetta è ritornato dalla Germania. Vione smentita la notizia ch'egli abbia avuto un abboccamento con Bismarck.

Aumentano le difficoltà e le polemiche per la formazione del nuovo ministero. Dicesi che Grévy abbia espressa l'opinione essere indispensabile che Gambetta si unisca a Ferry.

I gambettisti mettono innanzi pretese eccessive. E' sempre più probabile che Ferry rimanga alla presidenza del Consiglio.

E' aspettato Saint-Vallier, ambasciatore francese a Berlino, chiamato da Grévy.

Il Télégraphe biasima la dimostrazione navale in Egitto.

Notizie da Tunisi affermano che la città è tranquilla e che le truppe francesi non escono dai quartieri. Però nell'interno della reggenza divampa l'insurrezione. Sono succesi nuovi saccheggi nelle stazioni della ferrovia.

Inghilterra

Il dì 8 il sig. Gladstone fece a Leeds altri tre discorsi. Nel primo, diretto alla Camera di commercio locale, il ministro parlò a lungo dei bedalizi arretrati all'Inghilterra dal libero scambio; ed espresse la speranza di concludere con la Francia il trattato commerciale. Il secondo discorso, fatto a colazione, non ebbe alcuna importanza politica. Ad un gran meeting che ebbe luogo la sera, il primo ministro difese la condotta del governo, dalle elezioni generali in poi, paragonandola a quella dei suoi predecessori, specialmente nell'Afganistan e nell'Africa australe. Soggiunse che nella questione del Transvaal il governo mostrerà fermezza, e concluse dicendo che il partito liberale desiderava quanto il partito conservatore di tutelare l'unità e gli interessi della patria.

Il sig. Parnell fece il dì 9 un discorso ad un meeting della Lega Agraria riunito a Wexford; parlò del sig. Gladstone, chiamandolo «l'inarrivabile cainnizzatore dell'Irlanda». Quali fossero i benefici che l'Inghilterra per bocca del suo ministro si vantava di aver conferiti alla Irlanda, lo dimostrano le denuncie espulsive delle famiglie irlandesi avvenute dal principio dell'anno, la folla di soldati e di sbirri che ingombrava il paese. Il signor Gladstone stesso mostrò quanto fosse ingiusta l'ingerenza dell'Inghilterra nelle faccende irlandesi, quando pateticamente si lamentò di non trovare in Irlanda una forza morale sufficiente a sostenere una politica sostenuta soltanto dai Buschi-Bozouks del governo.

Spagna

L'abboccamento dei re di Portogallo e di Spagna terminò a Oceros con uno splendido banchetto al quale assistettero oltre i sovrani, ottanta covitati alti funzionari e uomini di Stato dei due paesi. Il Re Alfonso pronunciò un eloquente discorso in cui ricordò le glorie nazionali dei due paesi unite dalle loro tradizioni, dalla loro storia, fratelli per le armi, per la letteratura ecc. Il Re di Portogallo rispose esprimendo la speranza che le due nazioni compiranno la missione che la Provvidenza assegnerà loro, rispettando l'una e l'altra l'indipendenza e la gloria della sua vicina.

sia la epoca di questo fenomeno, la verità del fatto è al di sopra di ogni controversia; poiché anche oggidì vivono diversi testimoni che hanno contemplato col loro propri occhi questo mirabile spettacolo. Perciò, quando al tempo di Clemente VII Rainero Nevucci, architetto della santa cappella, e che di poi rimase meco in una dolce intimità, volle per ordine del pontefice abbatter quello muro di mattoni, che il tempo aveva già quasi atterrito, per surrogarvi il magnifico monumento in marmo che si vede presentemente, egli notò con stupore grandissimo che, contro le regole dell'architettura e i piani dell'arte umana, tutte le pietre estranee alla santa casa s'erano allontanate alquanto come per rendere ad essa giusti omaggi. Lo stesso Rainero e più altri insieme con lui mi hanno pure narrato che questi muri si erano talmente aperti che per le loro larghe fenditure si poteva agevolmente vedere l'autico edificio e godere delle mirabili delizie che sembrano emanare dalla sua santità (**).

(*) Histoire critique et religieuse de Notre Dame de Loreto, par A. B. Caillau, Parigi, an. 1843, p. 39-43.

(**) Riera, Hist. Lauret., c. 7.

La stampa madrileña commenta con molta soddisfazione l'incendio dei due Re.

Gli uomini di Stato dei due paesi sono d'accordo ad abolire molte barriere doganali, molti diritti di transito, molte formalità amministrative per facilitare le comunicazioni fra i due paesi, già resa agevole dalle vie ferrate, da molti fiumi e dal cabottaggio.

Stati Uniti

Il Times ha da Filadelfia, 8: Il gran giuri di Washington presentò oggi formalmente al tribunale l'accusa contro Goltzau. L'accusa si compone di 11 capi distinti:

DIARIO SACRO

Venerdì 14 ottobre

s. Callisto papa mart.

Cose di Casa e Varietà

Omaggio al S. Padre Leone XIII in riparazione delle enormità commesse in Roma contro la salma di Pio IX.

Parrocchia di Sovigliano L. 3. — Parr. di Moimacco L. 2. — Clero, Comitato e Confraternita di S. Giacomo di Ragogna L. 6.50. — R. D. Urbano Gaspardis e R. D. Valentino Lirassi Capp. di Samaranchia L. 5. — Parrocchia di Ippis L. 3. — id. di Montegliano L. 15.

Parrocchia di Forni di Sotto. D. Giovanni Grisostomo dott. Colmano, Miss. App. L. 1. — D. G. B. Maching, L. 5. — Caterina Maching L. 2.

Consiglio di Leva. Seduta dei giorni 11 e 12 ottobre.

Distretto di Maniago.

Abili ed arruolati in 1ª categoria	N. 71
Abili ed arruolati in 2ª categoria	> 28
Abili ed arruolati in 3ª categoria	> 38
Riformati	> 83
Esentati alla ventura leva	> 27
Dilazionati	> 34
In osservazione all'Ospitale	> —
Esclusi per l'art. 3 della Legge	> —
Non ammessi per l'art. 4 della Legge	> —
Resistenti	> 4
Cancellati	> 1

Totale degli inscritti N. 303

Bollettino della Questura

del giorno 13 ottobre

Resistente alla leva. In Cordenons venne arrestato G. L. resistente alla leva.

Per questura. In Attimis il 7 andante fu arrestato C. A. di Erto per questura.

Incendio. In Cividale l'8 andante si manifestava casualmente l'incendio che recava un danno di lire 32 a Fusa Valentin.

Furti. In Beana dal 7 all'8, andante ignoti penetrati mediante scialata nell'abitazione di Bertoni Antonio, lo derubarono di parecchi indumenti del valore di L. 44.

In Clauzetta la notte, dal 24 al 25 settembre ultimo scorso ignoti rubarono a Tonzetti Maria una quantità di fieno per un valore di lire 14.

Le mascherate della vendemmia. Chi crederebbe che il profitto di una città fra le prime d'Italia, ricco signore e proprietario di fondi faceva mettere la mascherata di ferro a suoi contadini nei giorni della vendemmia?

Eppure la è così. Quel rappresentante del potere esecutivo torna a mettere in vigore nel 1881 le costumanze dei feudatari che la usavano per impedire ai servi della gleba di mangiare pochi granelli di uva. Il fatto fu raccontato anche l'anno scorso; ma quel progetto continua sempre a rappresentare il Governo.

Arte salutare. Un giornale parigino ha fatto il calcolo dei medici che vi sono adesso in tutto il mondo civile, e li fa ascendere a 189,000. Il maggior numero trovansi agli Stati Uniti, i quali hanno 65,000 medici. L'Inghilterra e la sua colonia 35,000, la Francia 26,000, l'Austria e la Germania 32,000, l'Italia 10,000, la Spagna 5,000. I medici, scrittori e pubblicisti ascendono negli Stati Uniti a 2300, in Francia 2600, in Inghilterra a 2000 e

in Germania ed Austria 2300. La Spagna ha soltanto 300 cultori di letteratura medica.

Bibliografia. *La causa dei trapassati*, discorsi dieci del sac. Girolamo Marconi. Tip. delle Letture Cattoliche, Genova 1881.

L'autore ci avverte nella prefazione che agli con questi discorsi ha tentato di rifare in qualche modo i trapassati del danno che possono avere sofferto dalle moderne aberrazioni, giacché pur troppo ci sono di quelli che non solo osano negare il Purgatorio ma van proclamando che questo dogma cattolico è bottega dei preti e che il suffragio altro non è che un buco tributato alla salma. Egli s'è proposto di combattere gli errori ai di nostri risuscitati, e di confondere i nemici del Purgatorio, sebbene indirettamente, col' eccitare cioè i fedeli a far ciò da cui quelli volevano distorli, ed è riuscito a pieno, ben meritando della nobile causa dei trapassati.

Argomenti dei dieci discorsi sono: *il dogma, le ceremonie, il cimitero, il fuoco, le tenebre, la guerra, la distruzione delle pene, la volontà divina, il suffragio, i vantaggi.*

Ai discorsi segue una copiosa appendice di esempi, tratti la maggior parte dalle vite dei santi.

Il libro del sac. Marconi è opportunissimo per chi ci avviciniamo a gran passi nel mese dei morti, perchè serve eccellentemente a confermare la fede intorno al Purgatorio, e a risvegliare sentimenti di compassione verso le anime dei nostri poveri trapassati.

Vendesi in Genova alla Tipografia delle Letture Cattoliche, al prezzo di L. 1.30.

Breve vita di S. Cesario, Arcivescovo di Artes. E' un opuscolo edito pure dalla Tipografia delle Letture Cattoliche di Genova. Alla vita del santo arcivescovo va unita una profetia a lui attribuita sui destini della Francia e della S. Sede.

Gazzetta del contadino. Il numero 19 anno II di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni ed in numerose vignette intarsiate, contiene:

Il calcino del baco, dal giornale di un bachicoltore. Cause, fenomeni, rimedi ecc., ecc. (G. CAVALIARI) — Calendario del Contadino. (P. G.) — Nuovo metodo di riproduzione di piante senza intermezzo di vivaio: (Prof. BIANCHI) — Sull'epoca dello innestare le viti. (C. A. C.) — Concioatura del grano per la semina — Preparazione delle botti pel vino bianco — Vinacce per nutrimento del bestiame — Scuole agrarie forestali — Innesto della vite sulla liana — Uova d'autre — La valle delle rose — Forza muscolare degli insetti — Una vita meravigliosa — I panelli di mais — L'ortica come alimento — Distruzione della fillossera coll'elettricità — La fillossera in Italia — Legno-carta — Concorso di Conegliano — Nuove pubblicazioni — Sporta delle notizie — Annunzi.

È aperto un nuovo abbonamento da oggi sino al 31 dicembre 1882 per sole L. 2.50. Esce in Acqui (Piemonte).

I giorni si accorciano. Le nostre giornate si accorciano, per converso di altrettanto si allungano le notti.

Così per esempio, mentre i nostri giorni più lunghi sono di 18 ore e 1/2 a Stokholm e ad Upsala vi sono di 18 ore e 1/2, i giorni più lunghi ad Amburgo, a Danzica, a Sletino sono di 17 ore; i più corti di 7. Pietroburgo ha giornate di 19 ore. Lo stesso dicasi di Tobolsk.

A Wanderby in Norvegia dal 21 maggio al 22 luglio è sempre giorno. Avviso ai fabbricanti di candele che volessero andarsi a stabilire a Wanderby. Nello Spitzberg i giorni più lunghi durano solamente tre mesi e mezzo! Un po' più a nord di Fadjewscow la notte dura sei mesi.

Massime di giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Palermo, con recenti sentenze, ha formulate le seguenti massime:

Nel giudizio di terza opposizione è necessario che il magistrato esamini il merito della lite, discutendo la ragione dell'opponente e della parte opposta, e decidendo sull'obbietto; né basta il dire che la sentenza non è ostativa all'opponente, perchè propugnata tra altri; questa ragione se vale a far dire ammissibile la terza opposizione, non giustifica l'accoglienza della stessa azione.

Non compete il beneficio della tardiva comparizione al convenuto due volte

citato e non comparso, quando la causa è stata ricevuta e discussa in contraddizione di altro convenuto comparso, e posta in deliberazione.

— Quest'altra massima, in materia di giurisprudenza elettorale, è stata stabilita dalla Corte d'Appello di Firenze:

Per l'art. 25 della legge comunale e provinciale del 20 marzo 1865, il padre può delegare ad uno dei figli l'esercizio dei suoi diritti elettorali, purchè la delegazione si faccia per atto autentico, affine di avere così una garanzia che la volontà del cittadino, il quale si determina di conferire ad altri l'esercizio dei propri diritti, sia certa.

A questo scopo occorre l'ufficio del notaio ed è inefficace e nulla la delegazione fatta dal Sindaco, il quale fra le sue attribuzioni di pubblico ufficiale non ha quella di ricevere atti di delegazione del caso elettorale del padre a favore dei figli.

ULTIME NOTIZIE

Sembra che siano sorte delle difficoltà sull'effettuarsi del colloquio tra l'imperatore Francesco Giuseppe e Re Umberto specialmente dopo l'improvvisa morte dell'Haymerle.

— La giunta municipale dimissionaria di Roma acconsenti di rimanere al posto pel disbrigo degli affari, finchè sia inaugurata la sessione autunnale ed il Consiglio nomini una nuova Giunta.

— Il nuovo sindaco conte Pianciani ha pubblicato un manifesto in cui ringrazia la cittadinanza romana delle prove d'affetto dategli in questi giorni.

— Nel Consiglio superiore dell'istruzione prevale l'idea di dichiararsi incompetente a proposito dell'affare del prof. Sbarbaro.

TELEGRAMMI

Ravenna 11 — E' arrivato Baccarini. Le autorità locali e molta folla lo attendevano alla stazione. Domani è atteso Massari.

Parigi 11 — Legerot telegrafa il 10 corr. La strada da Beja a Gandamak è libera. Gli insorti, battuti ad Aitunka, ritiraronsi a Tebursuk. La città di Tunisi è tranquilla. La truppa non esce dall'accampamento.

Il Telegraph ha da Tunisi: diceci che alle stazioni di Sidzichila, Sukalkernis, Inaudiak regna grande agitazione in causa dell'occupazione; il panico continua. Nel Consiglio dei ministri Farre dichiarò che Saussier si imbarcò da Algeri diretto per Tunisi. Le operazioni di Keruan cominceranno probabilmente alla fine della settimana.

Barthelamy disse che l'invio delle corazzate ad Alessandria sono una risposta alla missione turca in Egitto. Se la Porta richiama la missione, l'invio sospenderassi. Tirard disse che le trattative commerciali sembrano prossime ad un risultato anche coll'Inghilterra.

Berlino 11 — Da buona fonte si ha, che Gambetta fu a Varzin a visitare Bismarck. Egli sarebbe rimasto dal 22 al 25 settembre ad Amburgo, e di là, per Lubeca, andato a Varzin.

Roma 11 — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il progetto in massima per la costruzione di una nuova dogana al Porto di Genova.

Vienna 11 — Sabito dopo l'arrivo dell'imperatore a Schönbrunn, il primo capo sezione del Ministero degli esteri, sig. de Gally, si recò al castello imperiale per informarlo sulle circostanze in cui ebbe luogo il decesso del barone de Haymerle. L'udienza durò più di un'ora, e lo imperatore si mostrò molto commosso. Non ebbe luogo sinora alcuna risoluzione imperiale sul rimpiazzo del ministro per gli esteri. Alla baronessa Haymerle inviò l'imperatore un telegramma di condoglianza; altri le pervennero dagli arciduchi, dalle Corti estere, da numerosi membri dell'aristocrazia austriaca ed ungherese, e da alti personaggi dell'interno e dall'estero.

I funerali avranno luogo nel pomeriggio di giovedì.

Napoli 11 — Robillan parte stasera per Roma.

Madrid 11 — Nothampton consegnò solennemente al Re la Giarrattiera.

Constataci generalmente l'energia del ministro degli esteri verso gli ottomani.

Costantinopoli 12 — La Porta domanda alla Francia e all'Inghilterra di sospendere l'invio di corazzate, l'ordine e lo statu quo essebbero assicurati in Egitto.

Parigi 12 — Engelhard fu eletto presidente del Consiglio municipale con 32 voti contro 30 dati a Mathieu radicale.

Costantinopoli 12 — Dicesi che Ghazi-Monchar andrà commissario in Armenia conformemente a domanda degli ambasciatori.

Un iradè ammette in massima la congiunzione delle ferrovie austriache con le turche.

Parigi 12 — Un dispaccio da Berlino al Moniteur sembra confermare la visita di Gambetta e Bismarck.

Newcastle 12 — Al banchetto dei conservatori Salisbury criticò la politica del governo in Irlanda e nel Transvaal.

Roma 12 — E' giunto Robillan. Berti parte stasera per Torino.

Tunisi 11 — Roustan indirizzò ai rappresentanti delle potenze una circolare per informarle dell'occupazione di Tunisi in virtù d'un accordo col Bey affine di garantire la sicurezza.

L'occupazione ha carattere puramente militare e difensivo. L'amministrazione continuerà a funzionare come per il passato.

Berlino 12 — La *Correspondence provinciale* annunzia che Puttkammer fu nominato vicepresidente del gabinetto in luogo di Stolberg.

Livorno 12 — E' giunto il *Duilio* e si tratterà alquanti giorni, tempo permettendola.

Berlino 12 — La *Correspondence provinciale* lodando gli sforzi di Haymerle per mantenere amichevoli rapporti con la Germania, dice che è tanto meno da temersi un cambiamento della sua politica inquantochè questa, in armonia cogli interessi reciproci, è la pace europea.

Londra 12 — Il *Morning post* vuol sapere che, durante gli ultimi due giorni, abbia avuto luogo un viva scambio di dispacci fra i gabinetti di Berlino, Vienna, Roma e Madrid per stabilire se sarebbe consigliabile un servizio in comune delle flotte lungo tutta la costa africana per proteggere gli interessi dei rispettivi sudditi minacciati dalla insurrezione degli arabi.

Carlo Moro gerente responsabile.

Essendo prossimo il giorno di Tutti i Santi, il decoratore Domenico Mondini avvisa coloro che desiderano onorare la memoria dei loro cari defunti, che nel suo laboratorio in Nimis trovasi un deposito di monumenti e lapide mortuarie di vario stile.

Esso, Mondini, tiene altresì disponibili due altari maggiori, uno vecchio e l'altro nuovo di marmi variati.

Amaro d' Oriente

Questo Liqueur è gradito al palato composto a base d'Anisino e delle più rare Erbe aromatiche e medicinali, facilita la digestione, impedisce e tranquillizza l'irritazione dei nervi, eccita sovra tutto l'appetito, e reagisce contro il mal di stomaco e di capo causato da cattiva digestione.

Lo si prende a piacere: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria FRANCESCO MINISINI in fondo Mercatovecchio UDINE.

